

MANIFESTAZIONI E CERIMONIE

AMANTEA Un dono al Museo Diocesano di Gaeta

Il gruppo, in occasione del recente Raduno Nazionale, ha donato al Museo Diocesano di Gaeta, presenti il responsabile dottor Damiano Jannetti e il presidente del gruppo di Gaeta, Carlo Nitto, una copia fotografica del dipinto conservato nella sala consiliare di Amantea, raffigurante le fasi salienti della "Battaglia di Lepanto" dove Amantea partecipò con una galea approntata da Scipione Cavallo e comandata da Matteo Ventura. Questa circostanza potrebbe essere il preludio per un futuro gemellaggio fra le due città.



Foto ricordo

CASTELLANETA Commemorazione del Comandante Lorenzo Bezzi

Lunedì 27 giugno a Mariscuola Taranto si è svolta la Cerimonia commemorativa del Comandante Lorenzo Bezzi immolatosi con il Smg *Liuzzi* il 27 giugno 1940. Con l'occasione, presso la cappella di Mariscuola, è stata collocata una lastra marmorea dedicata ai Caduti del Mare donata dai Gruppi della Puglia Meridionale. Cerimonia presieduta dal Comandante della Scuola, Contrammiraglio Francesco Cusmai, alla presenza del Delegato Regionale della Puglia Meridionale, Amm. Federico Manganiello, che ha coordinato l'iniziativa.



Davanti alla Targa, il presidente Rocco Petrerà ed i soci Donato Tronolone e Tommaso Ludovico

Passaggio di consegne al porto di Taranto

Si è svolta la cerimonia del passaggio di consegne del comandante del Porto di Taranto tra il cedente CV (CP) Paolo Zumbo e l'accettante CV (CP) Pietro Ruberto, alla presenza del Comandante in Capo di Maridipart Taranto, Ammiraglio di Squadra Andrea Toscano, e del Direttore Marittimo di Direzione Bari, Contrammiraglio Salvatore Giuffrè. Sono intervenute le rappresentanze dei Gruppi di Castellaneta e di Mottola.



CITTADELLA DEL CAPO 10° anniversario della fondazione del Gruppo

Il 20 luglio il gruppo ha celebrato il 10° anniversario della sua fondazione con il defilamento verso il Monumento ai Caduti di tutte le guerre e con una Santa Messa officiata nella chiesa madre.

Per l'ANMI erano presenti il Consigliere Nazionale CV Giuseppe Lo Giacco, il Delegato Regionale Comandante Giovanni Santoro e le rappresentanze dei seguenti Gruppi: Crotone, guidata dal Presidente Cav. Uff. Salvatore Zito; Cosenza, guidata dal Presidente Sig. Armando Tocci; Gioia Tauro, guidata dal Presidente M.d.L. Giuseppe Magazzù; Pizzo Calabro guidata dal Presidente Sig. Luigi Feroletto; Reggio Calabria guidata dal Presidente Sig. Pietro Cito, Scalea guidata dal Presidente Angelo Santo Ritrovato; Trebisacce guidata dal Presidente 1° Maresciallo Pasquale Colucci; Vibo Valentia guidata dal Presidente Cav. Michele Maldarizzi; Villa San Giovanni guidata dal Presidente Sig. Giuseppe Cartella.

Erano inoltre presenti altre Associazioni di Combattenti, mutilati e invalidi di guerra; l'Associazione Paracadutisti di Praia a Mare e il Tenente Colonnello Giuseppe Catalano del Comando Regione Calabria, nelle veci del Comandante Gen. Liborio Volpe; il Tenente di Vascello Gabriele Peschiulli, Comandante Circomare di Cetraro; il 1° maresciallo Gianfranco Tarantino, Comandante Locamare di Belvedere Marittimo; il Maresciallo Ordinario Alfredo Fedele, Comandante Stazione CC di Cittadella del Capo; il Luogotenente Salvatore Iemma, in rappresentanza dell'El Vincenzo Procle; il Comandante Giza, Guardia Ittica Zoofila Ambientale.

La Pro loco ha collaborato con l'allestimento di stand di prodotti tipici e promozionali, e il Gruppo ha allestito gli stand della MM e dell'ANMI.



Il gruppo durante il defilamento

CROTONE XVIII Raduno Nazionale a Gaeta

Una folta rappresentanza del gruppo "Cap. Eugenio Corradino Amatruda" ha partecipato al XVIII Raduno Nazionale tenutosi a Gaeta. Erano presenti 46 tra soci e patronesse compresi gli appartenenti alla sezione aggregata di Cirò Marina. La manifestazione, che ha visto convergere sulla città oltre diecimila persone provenienti da tutte le regioni italiane e dall'estero, si è svolta nella ricorrenza del centesimo anniversario dell'istituzione della Marina Militare e ha visto sfilare le delegazioni dei Marinai in congedo davanti al palco delle numerose autorità civili, militari e religiose. Con i marinai dell'"Amatruda", guidati dal presidente Salvatore Zito, ed i soci crototani, ha partecipato al defilamento anche il vice sindaco del Comune di Cirò Marina, Ferdinando Amoruso, con il gonfalone della città. Durante l'Assemblea nazionale, Zito è intervenuto esternando i problemi della sede di Crotone e donando al Presidente Nazionale ammiraglio di squadra Paolo Pagnottella, una targa raffigurante il 150° anniversario dell'Unità d'Italia, il centenario dell'ANMI e la colonna di Capo Colonna realizzata dal maestro orafo Michele Affidato a ricordo del Raduno. Con grande entusiasmo i partecipanti hanno visitato la mostra istituzionale della Marina Militare e la bella città di Gaeta. Nel suo porto, che il 22 settembre ha visto svolgersi la cerimonia della Consegna della Bandiera di Combattimento al modernissimo cacciatorpediniere *Caio Duilio*, sono state organizzate visite a bordo dell'*Amerigo Vespucci*, del *San Giorgio* e di quattro unità militari di Paesi facenti parte della Comunità Europea. Un ringraziamento è stato rivolto dal Gruppo alla Regione Calabria per aver messo a disposizione un pullman, e all'Amministrazione comunale di Cirò Marina per la fattiva collaborazione.



La foto con la rappresentanza e il Presidente Nazionale

GALLIPOLI XVIII Premio Fratelli del Mare

Il giorno 27 agosto 2011, alla presenza di Autorità civili e militari, e di una vasta rappresentanza di soci e famigliari, con l'ammaina bandiera e la Preghiera del Marinaio, si è dato inizio alla cerimonia del XVIII Premio "Fratelli del Mare". Dopo i saluti del Presidente, Comm. Salvatore Giorgio De Maria, l'intervento del Presidente della Commissione del Premio, Prof. Luigi Giungato, del Comm. Vincenzo Cafaro, già Consigliere Nazionale ANMI, del Presidente della Provincia, dott. Antonio Gabellone, del Sen. Giorgio Costa, dell'On. Vincenzo Barba; la Commissione del Premio, vagliato e verificato la veridicità delle segnalazioni pervenute, procedeva alla consegna delle Targhe Premio con motivazione, ai Sigg. Alessandro De Luca, Simone Licchetta, Stefano Manco, Giacomo Antonio Moscella, Giuseppe Gemma e Andrea Stomeo; all'Equipaggio Motovedetta CP 848 di Compamare Gallipoli: Capo di 1ª Cl. Tommaso Giannuzzo, 2º Capo Giorgio Simone, Sc. Marco Licciano; ai Carabinieri, Francesco Iovinella, Angelo Nerone e al Maresciallo Giuseppe Sansone; Targa alla memoria al Mar.Ilo Infermiere Sergio Reggioli.

I Trofei ANMI Fratelli del Mare 2011 sono stati assegnati a: "JANTD s.r.l. International Association of Nitrox and Technical Divers" per il pietoso omaggio prestato alle vittime del Piroscalo Italiano *Monrosa* affondato il 25 ottobre 1941, ha ritirato il Premio la Dott.ssa Carla Binelli, Vice Presidente; al c.amm. CP Giovanni Pettorino, per aver disposto la massima salvaguardia e vigilanza del mare di tutta la costa marchigiana e di aver ricevuto il massimo riconoscimento con l'assegnazione della bandiera "Blu"; alla Capitaneria di Porto di Gallipoli, autentica struttura operante capillarmente sul territorio, svolgendo controlli, repressioni, tutela dell'ambiente; al Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri: "in periodo storico di grande crisi morale e perdita di valori, l'Arma dei Carabinieri rappresenta un sicuro faro e punto di riferimento per tutta la popolazione" ha ritirato il Trofeo il generale Aldo Visone; all'Ambasciatore Pluripotenzionario Rubens Anna Fedele, per la sua lunga carriera e per gli innumerevoli incarichi ricevuti in Italia ed all'Estero, dall'Australia all'Africa, all'Asia. Il Trofeo è stato ritirato dal presidente del Gruppo, Comm. Salvatore Giorgio De Maria, e consegnato dal vice presidente Sig. Carmelo Scorrano.



Da sinistra: Dott. Antonio Gabellone, Sen. Rosario Giorgio Costa, On. Vincenzo Barba, C.te Capitaneria di Porto CF Giacomo Cirillo, CF Daniele Di Guardo



Il Sen. Giorgio Costa consegna il Trofeo al Gen. Arma dei Carabinieri Aldo Visone

GENOVA Varo di Nave Bergamini

Sabato 16 luglio, in atmosfera partecipativa, è stata varata a Riva Trigoso per la Marina Militare nave *Bergamini*, prima unità della classe FREMM (Fregata Europea Multimissione).

Alla cerimonia hanno partecipato: il vicepresidente nazionale capitano LC Alberto Lazzari, il CN Liguria capitano LC Pietro Pioppo, il DR Liguria ammiraglio Nicola Sarto; i Vessilli e Rappresentanze dei seguenti gruppi ANMI: Cicagna, Cogoletto/A, Diano Marina, Finale Ligure, La Spezia, Lerici, Levante, Moneglia, Ospedaletti, Pietra Ligure, Rapallo, Sanremo, Santa Margherita Ligure, Sarzana, Savona, Sestri Levante, Sori, Taggia, Varazze, Varignano, Ventimiglia, Casale Monferrato e Modena.

Madrina del Varo la signora Maria Bergamini Roedle, nipote della MOVVM (alla Memoria) ammiraglio Carlo Bergamini.

Oltre al Comandante dell'Unità, il CF Gianmarco Conte, Alta Autorità presente il sottosegretario alla Difesa, On Giuseppe Cossiga.

Dopo la Benedizione impartita dall'Ordinario Militare monsignore Vincenzo Pelvi e la lettura della Preghiera del Marinaio, la Madrina, su invito del Direttore del Cantiere, ha tagliato il nastro che sbloccando l'augurale bottiglia di spumante ha dato il via al varo dell'Unità.



Due momenti significativi della cerimonia

GIOIA TAURO Attestato di Benemerenzza all'Autorità Portuale

Il 28 giugno è stata effettuata la consegna, su proposta del gruppo, dell'attestato di benemerenzza all'autorità portuale di Gioia Tauro.

Alla cerimonia, assieme ad una folta partecipazione di soci, è intervenuto il Delegato Regionale comandante Giovanni Santoro e il comandante della Capitaneria di Porto CF (CP) Giuseppe Andronaco.

Il Delegato Regionale, prima della consegna, ha espresso al presidente dell'Autorità portuale, ing. Giovanni Grimaldi, il compiacimento della Presidenza Nazionale per quanto è stato fatto per organizzare la cerimonia dell'intestazione della darsena ai "Marinai d'Italia". Poi il Presidente del gruppo ha consegnato all'ing. Grimaldi l'attestato e il crest del gruppo unitamente ad una pergamena riprodotte il "movimento di porto" dello scalo di Gioia Tauro edito il 24 dicembre 1905 dal periodico "Gazzetta di Gioia Tauro".



LECCE La Giornata delle Forze Armate

Il giorno 4 novembre 2011 una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alle manifestazioni organizzate dalla Prefettura di Lecce per la "Giornata dell'unità nazionale e delle Forze Armate".

Nella mattinata si è tenuta una S. Messa presso il Sacratio dei Caduti sito nel Cimitero Comunale e, a seguire, la deposizione di corone d'alloro al Monumento ai Caduti. Presenti alle manifestazioni il Prefetto, il Presidente della Provincia, il Sindaco e rappresentanze delle Forze Armate e delle Associazioni d'Arma.



LECCO 90° anniversario della fondazione del Gruppo

Nel periodo 9-12 giugno si è tenuta a Lecco una manifestazione per celebrare i 90 anni trascorsi dalla fondazione della sezione intitolata al "Gruppo Medaglia d'Argento - Vittorio Manzoni". Alla manifestazione hanno partecipato numerose personalità. Per l'ANMI: il Delegato Regionale, Luciano Inserra, diverse delegazioni e molte Autorità locali e nazionali, tra le quali il Sindaco della città, il Vice-presidente della Provincia, il Prefetto, il Questore, il Sindaco di Oggiono, il senatore Antonio Rusconi, l'onorevole Lucia Codurelli e la MAVM Giuseppe Faccinnetto, Presidente Nastro Azzurro.

I gruppi che hanno aderito alla sfilata sono stati quattordici: Bellano, Brescia, Brivio, Calolziocorte, Carate Brianza, Como, Gorgonzola, Gravedona, Lodi, Mandello del Lario, Melzo, Paullo, Rho e Rovello Porro. Tra le Associazioni che hanno presenziato: AVIS, AIDO, Alpini, Bersaglieri, Finanza, Carabinieri, Vigili del Fuoco, CRI, Crocerossine e molte altre presenti sul territorio.



Monumento ai Caduti del Mare e deposizione della corona



Alcune delle Autorità presenti alla Santa Messa celebrativa

LERICI 40° Anniversario della Fondazione

Nei giorni 17 e 18 settembre il gruppo ha celebrato il 40° anniversario della propria fondazione con una serie di manifestazioni i cui tratti salienti sono stati: una regata nel golfo della Spezia intitolata alla memoria di Bruno Serafini, per oltre un decennio presidente; la Santa Messa e la deposizione di una corona d'alloro al monumento dei Caduti del Mare.

Alla Messa ha partecipato Comandante in Capo di Maridipart La Spezia amm. Andrea Campregher, il sindaco di Lerici Emanuele Fresco, il delegato regionale ammiraglio Nicola Sarto e il presidente onorario ammiraglio Luigi Romani.

Le iniziative per celebrare il quarantennale sono proseguite con la consegna di quattro borse di studio ad altrettanti ragazzi che hanno terminato il ciclo elementare della scuola e che sono stati segnalati dalla dirigenza dell'Istituto. Sono stati inoltre premiati i due soci più anziani e quelli con oltre trent'anni di iscrizione.

Le allocuzioni del presidente del gruppo, del delegato regionale, dell'ammiraglio Campregher e del sindaco hanno completato la manifestazione.



LIVORNO 50 anni dopo... il ritorno in Accademia

In una splendida giornata di sole primaverile, con l'autorevole auspicio del CSMM ammiraglio di squadra Bruno Branciforte, è iniziata la cerimonia del cinquantesimo anniversario dell'ingresso in Accademia Navale degli Ufficiali del Corso 1961 RN a ND dei Corpi della Marina Militare: Sanitario, Commissariato e Capitanerie di Porto.

Memori di questa bellissima tradizione noi "Tenenti" che, 50 anni or sono, avevamo il cuore pieno di speranze e di mille aspettative, abbiamo deciso di ritrovarci a Livorno: l'8 ottobre 2011 abbiamo varcato lo stesso cancello di S. Jacopo e percorso, in riverenziale silenzio, il viale dei pini.

In una atmosfera unica e irripetibile, il Comandante dell'Accademia, ammiraglio di divisione Pierluigi Rosati, ha dato il suo caloroso benvenuto, posando nella tradizionale foto insieme ai Capi di Corpo in carica, del Commissariato e delle Capitanerie di Porto, ammiragli Bruno Catozzi e Marco Brusco, e all'ammiraglio Mauro Barbierato, in rappresentanza del Capo del Corpo Sanitario.

La S. Messa celebrata nella cappella dell'Istituto, la deposizione di una corona presso la lapide dei Caduti in guerra, la lettura della Preghiera del Marinaio e il rituale "silenzio", hanno concluso la cerimonia religiosa.

Nello studio 5 si è svolta una interessante riunione presieduta dall'ammiraglio Natale Algimiro, già Capo di Corpo del Commissariato MM. L'Amm. ha rivolto un cordiale saluto di ringraziamento all'ammiraglio Rosati per l'attenzione rivolta alla manifestazione, e agli Ammiragli relatori, la cui presenza rappresenta un passaggio di testimone tra noi e le generazioni degli Ufficiali in servizio. Seguendo l'ordine di anzianità dei Corpi, l'ammiraglio Natale ha dato la parola, in successione, agli ammiragli Barbierato, Catozzi e Brusco, che hanno presentato l'evoluzione del Corpo di appartenenza, tra passato, presente e futuro. Unanimesi consensi sono stati riscossi dai convenuti, per l'esposizione semplice e chiara delle modificazioni, delle riforme e delle prospettive, peraltro sintetizzate sul sito web della Marina Militare www.marina.difesa.it.

La visita alla sala storica e al simulatore di plancia hanno fatto rivivere il momento del nostro primo ingresso nella "Sancta Santorum" degli Ufficiali della MM. Una informale colazione presso il Circolo Ufficiali ha concluso la giornata, durante la quale sono stati consegnati oggetti-ricordo: agli Ufficiali un fermacarte e alle Signore un foulard, entrambi riportanti il logo dell'anniversario "Corso 1961 Uff. a ND 50 anni dopo".



Un momento della cerimonia

MARGHERITA DI SAVOIA 65° anniversario della costituzione del Gruppo

Nei giorni 20 e 21 del maggio scorso, si è svolta, alla presenza del presidente nazionale amm. sq. Paolo Pagnottella, la celebrazione del 65° Anniversario della Costituzione del gruppo. Alla cerimonia hanno partecipato un'folta rappresentanza di soci, un grosso seguito di cittadini, autorità civili, militari, religiose, e vari gruppi della Puglia Settentrionale e della Basilicata.

Dopo la celebrazione della messa e il corteo, che è culminato con la deposizione della corona di alloro al monumento ai Caduti in mare, sono stati tenuti brevi interventi dal presidente del Gruppo, Nicola Fiorella, dal Presidente Nazionale e infine un breve saluto da parte del comandante della Capitaneria di Porto di Manfredonia, CF (CP) Antonino Zanghi.

Al termine, l'intervento del Sindaco del Comune di Margherita di Savoia, On. Gabriella Carlucci.

Sono stati inoltre consegnati gli attestati di benemerita agli iscritti più anziani del gruppo, il primo ad essere stato costituito in Italia.



Alcuni momenti della cerimonia

MARTINSICURO Trentennale della Costituzione del Gruppo

Il 14 agosto, in occasione del trentennale della costituzione del gruppo, si è svolta la cerimonia della "Festa del Mare". Sono intervenuti il sindaco, avv. Abramo Di Salvatore e Autorità militari, civili e religiose. Presenti i gruppi di Montesilvano, Pineto, Teramo, Ascoli Piceno, Cupra Marittima, Pedaso, Porto Sant'Elpidio e Martinsicuro e l'Associazione dell'Arma Aeronautica, sezioni di Teramo e Giulianova. Dopo il defilamento si è celebrata la S. Messa, officiata dal Vescovo Gervasio Gestori che da 15 anni onora il gruppo della Sua presenza. La cerimonia è proseguita con l'imbarco delle varie autorità su una unità della Locamare e il lancio in mare di una corona per rendere onore ai Caduti. La festa si è conclusa con la consegna di targhe ricordo alle autorità e alle rappresentanze delle varie associazioni.



Un momento del defilamento

MARSALA Inaugurazione lapide

Il 7 giugno nella cappella dei Caduti del cimitero di Marsala, è stata scoperta una lapide alla memoria del sottocapo motorista navale Vincenzo Giacalone, CGVM, scomparso nell'affondamento del sommergibile *Scirè* al cui nome è intitolato il gruppo ANMI di Marsala. Alla semplice, ma toccante cerimonia, hanno partecipato (da sn a dx nella foto): l'Alfiere del gruppo D. Li Causi con il vessillo, il Presidente del gruppo S. Papiro, l'Assessore comunale G. Milazzo in rappresentanza del Sindaco, il CN per la Sicilia C. Longo in rappresentanza

del Presidente Nazionale, la sorella del Caduto Maria Stella, il comandante di Circomare Marsala TV E. Arena, il presidente del Rotary Club, donatore della lapide, Dino Pizzo e il socio A. Taormina cognato del Caduto.

La cerimonia dopo il saluto di tutti i convenuti, la benedizione e la deposizione di una corona d'alloro è stata conclusa dal CN Longo con la lettura della motivazione della CGVM e con il ricordo dell'alto valore della memoria dei Caduti per la Patria soprattutto come esempio e monito per le giovani generazioni. Terminata la cerimonia il CN Longo, accompagnato dal Presidente del gruppo si è recato al Palazzo Comunale per consegnare all'Assessore Milazzo la targa ricordo della partecipazione dell'ANMI al 150° anniversario dello Sbarco dei Mille.



MONFALCONE Alla scoperta dei resti della Grande Guerra

Nell'approssimarsi della celebrazione del 4 novembre, il gruppo ha proposto un'escursione sul Carso monfalconese alla scoperta dei resti della Grande Guerra. Trenta i partecipanti di tutte le età che, complice la bellissima giornata, si sono avventurati nella pineta sopra la stazione ferroviaria, nella Grotta Vergine e fino alla zona monumentale di Quota 85.

I Marinai d'Italia di Monfalcone hanno condotto il gruppo fornendo notizie sugli avvenimenti anche con l'aiuto di immagini dell'epoca. Ad arricchire l'offerta, i rievocatori "Grigioverdi del Carso" che, in divisa italiana ed austro-ungarica del 1915, hanno atteso gli escursionisti nei pressi della Grotta Vergine.

Il percorso all'interno della cavità, scoperta proprio nel 1915 a seguito di lavori di fortificazione, è stato illuminato dal "Gruppo Speleologico del Fante" che, oltre a rendere sicura l'avventura dei Marinai ha spiegato la storia e le caratteristiche salienti della grotta che, dal 1916 alla ritirata dopo Caporetto, rappresentò luogo importantissimo per i soldati italiani impegnati nei durissimi combattimenti.

Successivamente i Marinai hanno proseguito per la selletta di Quota 85, raggiunta senza particolare fatica dopo 35-40 minuti di passeggiata... se si pensa che i soldati italiani impiegarono un anno (giugno 1915 - agosto 1916) per coprire la stessa distanza si può ben intendere la durezza del conflitto. Proprio alla selletta, il terreno ha reso una "patrona" di '91 (il fucile in dotazione all'esercito italiano) inesplosa ed in perfetto stato di conservazione. Il ritrovamento ha permesso di accendere, con la polvere ancora contenuta nella cartuccia, una fiamma che, seppur di breve durata, per il suo aspetto è stata specialissima e, per certi versi ha rappresentato quelle vite, specialissime ed anch'esse di breve durata che il Carso ha visto bruciare.

I Marinai hanno rievocato la figura e le vicende del Marinaio Enrico Toti che in quei posti si donò all'Italia. Al giovane Carlo, attento ed avido ascoltatore delle vicende di storia patria, il compito di leggere la motivazione della medaglia d'oro al valore militare concessa a Toti, volontario con i Bersaglieri che il 6 agosto 1916 andarono all'assalto di Quota 85 sopra Monfalcone, quella Monfalcone che, negli anni del secondo dopoguerra verrà decorata di medaglia d'argento al valor militare e, nella motivazione, verrà definita: Madre adottiva di Enrico Toti.



Volti distesi ed appagati sono stati il miglior ringraziamento che i Marinai d'Italia abbiano potuto ricevere dai loro Ospiti in questa bellissima domenica di fine ottobre.



PEDEROBBA Festa della Marina

Il gruppo di Pederobba ha celebrato con grande solennità la Festa della Marina e insieme le ricorrenze del 150° dell'Unità d'Italia e il 100° di fondazione dell'ANMI. Tenuto conto degli avvenimenti da ricordare, si è voluto organizzare la festività in un luogo particolarmente significativo quale l'Isola dei Morti lungo il fiume sacro Piave, nel comune di Moriago della Battaglia, dove il sacrificio supremo dei valorosi combattenti ha contribuito alla crescita e allo sviluppo del nostro Paese. Sono stati resi gli onori ai caduti al Cippo degli Arditi, nella piazza "Ragazzi del 99", con la deposizione di una corona e la lettura della Preghiera del Marinaio. Alla cerimonia hanno partecipato il sindaco di Moriago della Battaglia, Giuseppe Tonello, il Consigliere Nazionale Riccardo Bertolini, il Consiglio direttivo del gruppo con numerosi soci, le rappresentanze d'arma del Comune e i gruppi di Vittorio Veneto e Treviso.



PESCARA Intitolazione della piazzetta Marinai d'Italia

A Bocca di Valle di Guardiagrele, organizzata dal gruppo di Pescara è avvenuta, nei giorni 2 e 3 luglio, la cerimonia dell'intitolazione della "Piazzetta Marinai d'Italia", nello spazio antistante il sacrario del TV Andrea Bafile, MOVIM. Alla cerimonia sono intervenuti: il Sindaco di Guardiagrele, dott. Sandro Salvi, il Presidente del Consiglio Comunale, dott. Domenico Simeone, rappresentanti della Provincia di Chieti e della Regione Abruzzo, il CV Alessandro Maria Dionigi, Comandante Maristaeli di Grottaglie, il CF (CP) Fabio Ambrosini della Direzione Marittima Capitaneria di Porto di Pescara, il CF (CP) Giovanni Greco, Comandante della Capitaneria di Porto di Ortona, la rappresentanza del III Nucleo Aereo Guardia Costiera dell'Aeroporto di Pescara, il Consigliere Nazionale CV (a) Vitale Bellomo in rappresentanza del Presidente Nazionale Amm. Paolo Pagnottella, l'Amm. (a) Mariano Marrone, numerosi Sindaci di Comuni limitrofi, il Comandante della locale stazione dell'Arma dei Carabinieri e rappresentanze dei gruppi di Ascoli Piceno, Jesolo, Manfredonia, Casalbordino, Chieti, Francavilla al Mare, Lanciano, Martinsicuro, Ortona, Pescara, Pineto e Termoli.

La cerimonia si è conclusa con un concerto in piazza San Francesco della Banda Centrale dell'ANMI, diretta dal Maestro Angelo Napoli, che ha riscosso l'apprezzamento del folto pubblico.



PESCIA Commemorazione dei Caduti del Smg Scirè

Mercoledì 10 agosto, il Consiglio Direttivo del Gruppo di Pescia ha commemorato i "Caduti del Sommersibile Scirè" con l'Alza Bandiera e la deposizione di Corona di alloro al Monumento "Lungo fiume Pescia Amm. Sq. Gino Birindelli MOVIM".

La mattina del 10 agosto del 1942 lo Scirè era stato avvistato in emersione dall'HMS *Islay* mentre, a 20 mg da Haifa, si stava portando sul punto stabilito per il rilascio dei "maiali". Lo stesso pomeriggio la medesima unità lo individuò nuovamente e alle 16.15 iniziò un violento e preciso attacco per mezzo di bombe di profondità compiendo una lenta e snervante spirale che presto si chiuse sopra il sommergibile. Il battello italiano venne colpito e, danneggiato, emerse per tentare di contrattaccare a mezzo dei siluri di prora che vennero prontamente armati. Giunto in superficie fu investito da un violentissimo tiro di artiglieria e non ebbe il tempo di poter lanciare le sue armi visto che la mancanza del cannone gli impediva di organizzare la seppur minima copertura. In pochi istanti il sommergibile venne affondato e si posò sul fondo sabbioso ad appena 32 m di profondità. Nonostante tutto molti compartimenti stagni ressero e trentacinque sopravvissuti si raggrupparono per tentare di salvarsi attraverso il boccaporto di poppa, dopo aver allagato i locali macchine per stabilizzare ciò che restava dello scafo.

Sebbene il battello fosse ferito a morte l'HMS *Islay* si accanì sul relitto e pochi istanti prima che il primo uomo potesse salvarsi lo Scirè divenne la bara del suo equipaggio. Tutti i sessanta uomini (di cui undici della X Flottiglia MAS) morirono quel giorno e solo le salme di due degli incursori furono rinvenute sulle spiagge e seppellite con i massimi onori nel cimitero cristiano di Haifa. In questo modo agghiacciante si compì la fine del Regio Smg. Scirè che giace tuttora in quel luogo di coordinate Nord 32° 54', 5 - Est 34° 58'. Nel 1943 al sommergibile venne assegnata, in onore alla sua breve e prestigiosa carriera, la Medaglia d'Oro al Valore Militare con il seguente decreto: «Sommersibile operante in Mediterraneo, già reduce da fortunate missioni d'agguato, designato ad operare con reparti d'assalto della Marina nel cuore delle acque nemiche, partecipava a ripetuti forzamenti delle più munite basi mediterranee. Nel corso dei reiterati tentativi di raggiungere lo scopo prefisso, incontrava le più aspre difficoltà create dalla violenta reazione nemica e dalle condizioni del mare e delle correnti. Dopo aver superato col più assoluto sprezzo del pericolo, gli ostacoli posti dall'uomo e dalla natura, riusciva ad assolvere in maniera completa il compito affidatogli, emergendo a brevissima distanza dall'ingresso delle munitissime basi navali nemiche prescelte ed a lasciare - così - le armi speciali che causavano a Gibilterra l'affondamento di tre grossi piroscafi e ad Alessandria gravi danni alle due navi da battaglia *Queen Elizabeth* e *Valiant*, il cui totale affondamento veniva evitato solo a causa dei bassi fondali delle acque in cui le due unità erano ormeggiate. Successivamente, nel corso di altra missione particolarmente ardita, veniva spietatamente aggredito e scompariva nelle acque nemiche, chiudendo così gloriosamente il suo fulgido passato di guerra».



STATTE Cerimonia di intitolazione Gruppo alla MAVM ammiraglio Alessandro Michelagnoli

Alla cerimonia, che si tenne nella piazza antistante la sede del gruppo, hanno partecipato il vicecomandante del Dipartimento Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto contrammiraglio Giuseppe Marasciulo, il sindaco di Statte Angelo Piccoli, la signora Nicoletta Michelagnoli, figlia della MAVM, il Consigliere Nazionale Emilio Tursi, il CF Gianfranco Bartolacci della Fondazione Ammiraglio Alessandro Michelagnoli, i gruppi di Castellaneta, Fasano, Ginosa, Oria, San Pancrazio Salentino e Taranto.

La signora Nicoletta Michelagnoli, accompagnata dall'ammiraglio Marasciulo, dal Sindaco e dal Presidente del gruppo, ha provveduto allo scoprimento della targa di intitolazione e la signora Annalisa Calabretti ha letto la motivazione della decorazione della MAVM.

Sono seguiti gli interventi delle Autorità presenti, della signora Michelagnoli e del signor Gino del Giudice, poeta e amico del gruppo.



TARANTO Cerimonia di scoprimento di una lastra di marmo in memoria dei Caduti del mare presso Mariscuola

Il 27 giugno il Gruppo ANMI, il personale militare e civile di Mariscuola e gli allievi/frequentatori hanno presenziato allo scoprimento di una lastra di marmo bianco di Carrara in memoria dei Caduti del Mare, donata dai gruppi della Delegazione della Puglia Meridionale.

Successivamente, una folta schiera di soci dei gruppi ha partecipato alla deposizione di una corona in onore dei Caduti del sommergibile *Liuzzi*, presso il monumento del comandante Lorenzo Bezzi, e alla Messa officiata da don Marco, cappellano militare dell'Istituto.

Infine il Comandante, l'ammiraglio Vittorio Francesco Cusmai, che ha reso possibile l'evento, ha invitato tutti ad un rinfresco durante il quale sono stati consegnati gli attestati per la donazione della lastra.

Per l'ANMI hanno partecipato con il proprio Vessillo i Gruppi di Andrano, Brindisi, Castellaneta, Fasano, Fragagnano, Ginosa, Maglie, Mottola, Palagiano, San Pancrazio Salentino, Taranto, Tricase, Vignacastri di Ortelle e, senza vessillo, i Gruppi di Oria ed Ostuni. Presenti l'ammiraglio Arena, il CN C/te Tursi e il DR CA Manganiello.

Molto suggestivo e denso di emozione l'evento organizzato nella Cappella del Centro per lo scoprimento della lastra di marmo effettuata da un Presidente di Gruppo, scelto a sorte, dal Brigadiere e Vicebrigadiere degli Allievi con la sentita partecipazione di tutti i presenti.



Carico di significato simbolico la presenza ai due lati della lastra commemorativa di due allievi e dei vessilli, anche questi scelti a caso, con alfiere del Gruppo di Taranto e di San Pancrazio Salentino.

TARANTO Attestato di Benemerenzza al Comandante di Maridipart

Il 21 luglio, nella suggestiva cornice della Sala Consiglio del Castello Aragonese di Taranto, si è svolta la cerimonia di consegna al Comandante in Capo del Dipartimento Militare Marittimo di Taranto, ammiraglio di squadra Andrea Toscano, dell'attestato di benemerenzza, a firma del Presidente Nazionale ammiraglio di squadra Paolo Pagnottella, con la seguente motivazione: "In riconoscimento dell'appassionata opera svolta in supporto del Raduno Nazionale dei Sommergibilisti (Monfalcone, 12 - 19 marzo 2011).

Hanno preso parte alla cerimonia i gruppi di Fragagnano, Ginosa, Grottaglie, Martina Franca, Mottola, Palagianò, Statte e Taranto, con i propri vessilli e presidenti dei Collegi dei Sindaci; per il personale in divisa, il comandante Danilo Longhi, Sottocapo di Stato Maggiore alla logistica del Dipartimento, e tre sottufficiali del reparto; presenti inoltre il CN comandante Tursi e l'ammiraglio di squadra Giuseppe Arena, che ha effettuato un breve intervento in qualità di "anziano" dei sommergibilisti.

Dopo la consegna dell'attestato da parte del DR, il Comandante in Capo ha preso la parola, ha ringraziato i presenti, e, in particolare, ha espresso gratitudine per l'opera meritoria che tutta l'Associazione svolge in supporto della Marina Militare.

Un rinfresco è stato offerto a tutti gli intervenuti.



Intervento dell'ammiraglio Arena



TRENTO Una serata dedicata alla Storia

Particolare interesse ha suscitato la serata organizzata dal dott. Antonio Rigoni, farmacista di Moena, con il gruppo di Trento, sulla storia dei sommergibili italiani durante la seconda guerra mondiale presso la base di Bordeaux in Francia. Il Dottor Rigoni, appassionato da sempre di storia militare, ha invitato un relatore di prim'ordine della storia della Marina Militare, lo storico Gianni Bianchi, che ha pubblicato numerosi libri che trattano l'argomento.

Egli ha tracciato la storia di BETASOM, ovvero dei battelli italiani che hanno combattuto accanto agli U Boot tedeschi in Atlantico, partendo dal superamento iniziale dello stretto di Gibilterra fino ai duelli a mare aperto. Ha spiegato le tattiche, le strategie, le zone d'operazione e l'epopea dei nostri sommergibili costretti a combattere senza radar e pertanto alla fine facili prede degli aeroplani alleati dotati di sistemi di individuazione. Dopo la conferenza, i marò del gruppo "U. Morelli" di Trento, hanno consegnato al relatore, in segno di gratitudine ed apprezzamento, una stampa raffigurante uno scontro tra un sommergibile italiano e navi inglesi.



Vessilli dei gruppi di Fragagnano, Ginosa, Grottaglie, Martina Franca, Mottola, Palagianò, Statte, Taranto



Consegna attestato



VIAREGGIO Commemorazione della MOVVM Cesare Sani

Giovedì 29 settembre il gruppo, in collaborazione con la Capitaneria di Porto e l'Associazione Medaglie d'Oro di lunga navigazione, ha commemorato Cesare Sani, il sottocapo Mn viareggino MOVVM.

La cerimonia si è svolta nel Museo della Marineria alla presenza del Sindaco, dott. Luca Lunardini, del Comandante della Capitaneria, CF Pasquale Vitiello, del Delegato Regionale della Toscana Settentrionale, ammiraglio Fabrizio Cherici, dell'ammiraglio Florindo Cerri, del Cappellano militare, Daniele Benechi, del Comando Navale di La Spezia, degli studenti dell'Istituto Nautico "Artiglio" della città ed altre autorità e associazioni locali.

Relatore della manifestazione il prof. Marco Gemignani, docente di storia navale dell'Accademia di Livorno, che, con l'aiuto di diapositive, ha tracciato la vita privata e militare della Medaglia d'Oro Cesare Sani.

Al termine l'intervento del Cappellano per un momento religioso e la lettura della Preghiera del Marinaio accompagnata dal fischio del Socio onorario Giuseppe Biagi.



A partire da sinistra il dott. Sodini, il prof. Marco Gemignani, il presidente Giovanni Valleroni, Zeffiro Rossi, il Cappellano Daniele Benechi, il Sindaco dott. Luca Lunardini, il Comandante Pasquale Vitiello, il DR Amm. Fabrizio Cherici e l'Amm. Florindo Cerri

VITTORIO VENETO Inaugurazione del Sacrario delle Bandiere

Il 4 giugno in occasione dell'80° anniversario della fondazione del gruppo Alpini di Vittorio Veneto, il gruppo cittadino, insieme a tutte le Associazioni d'Arma della città, ha inaugurato il "Sacrario delle Bandiere", ubicato nella chiesetta rinascimentale di San Giuseppe.

La sfilata è avvenuta lungo il viale della Vittoria con tutte le Bandiere delle associazioni d'Arma e dei Cavalieri di Vittorio Veneto provenienti, quest'ultimi, da diverse città d'Italia.

Il gruppo ha sfilato con il primo vessillo della Fondazione e l'ultima bandiera di navigazione dell'incrociatore *Vittorio Veneto*, scortate dall'ammiraglio Piatelli, comandante della Capitaneria di porto di Venezia, dal presidente Sergio Fattorel e dal socio Mario Milanese, superstite della corazzata.



Fa il bene e butta a mare:
se non te lo riporta la gente,
te lo riporta il pesce.